

**Verbale della riunione
del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Regione Toscana
art. 77 del Reg. CE n. 1698/05**

La riunione si svolge il 22.06.2010 e ha inizio alle ore 10.30 alla presenza di:

componenti con funzione deliberante:

Assessore: Gianni Salvadori

Autorità di Gestione (AdG): Lorenzo Drosera

DG. Bilancio e Finanze della Regione Toscana: Adriana Mongiat

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Luca Frascchetti, Valentina Spinelli

Organismo Pagatore (Artea) Giuseppe Cortese

componenti consultivi:

Commissione Europa DG Agricoltura e Sviluppo rurale: Planchensteiner Daniela

Confindustria Toscana: Rosadini Irene e Ramondetta Silvia

Consigliera regionale di Parità della Toscana: Marina Capponi

Coordinamento Toscano Produttori Biologici: Giuseppe Altieri

Lega Coop agroalimentari: Vitelli Niclo

AIAB Toscana: Campana Gianfranco

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIA): Chiostrì Carlo, Fruttuosi Alvaro

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Toscana: Failoni Marco

Coldiretti Toscana: Prunetti Andrea

Unione Regionale delle Province toscane (UPI Toscana): Bucelli Paolo

Federaccia Romeo Romei

Federconsumatori Notaro Giuseppe

NURV Rosa Andrei, Moreno Mugelli

Strutture regionali referenti sul PSR: Roberto Pagni, Claudio Del Re, Giovanni Vignozzi,

Valutatore indipendente Francesco Felici, Stefano Mussi, Paola Parisi

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 si riunisce per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale 2009 sull'attuazione del Psr Toscana 2007/2013;
2. Presentazione della società Ecosfera e informazione sullo stato di attuazione della valutazione;
3. Proposte di modifica per la misura 321a e 124;
4. Varie ed eventuali

Punto 1 dell'OdG - Relazione annuale 2009 sull'attuazione del Psr Toscana 2007/2013

Ulivieri, rappresentante dell'AdG del PSR, illustra in maniera sintetica quelli che sono i dati salienti della relazione annuale 2009 come prevista dall'articolo n. 82 del Regolamento 16/98 sullo sviluppo rurale.

1. sono stati pubblicati i bandi relativi a quasi tutte le misure programmate, ad esclusione di quelle attivabili con la metodologia Leader;

2. è stato modificato il PSR in recepimento delle c.d. “Nuove sfide” (le risorse destinate alle nuove sfide sono pari a 28,6 Meuro di spesa pubblica totale);
3. sono state individuate alcune linee finanziarie per l’attivazione di un ‘pacchetto anticrisi’ nell’ambito dello sviluppo rurale;
4. nell’ambito dell’asse 4 Leader, sono state approvate tutte le SISL; sono stati approvati gli indirizzi ai GAL per la redazione dei bandi ed è stato fornito lo schema di bando;
5. è proseguita l’attività di aggiornamento del Documento attuativo regionale (DAR);
6. è proseguita l’implementazione del sistema di monitoraggio finanziario on-line;
7. è stata portata a termine la gara per la selezione del valutatore indipendente.

Conti: rappresentante dell’Autorità di Gestione del PSR espone in maniera sintetica ciò che è stato fatto per dare adeguata pubblicità al programma, conformemente a quanto dispone l’articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05 PSR 2007-2013 della Regione Toscana. Le principali attività svolte sono state:

1. Seminario Economia dei territori rurali
2. Iniziativa con stand fisso nell’ambito della manifestazione annuale ‘Economia3’
3. Progettazione dell’immagine grafica – realizzazione del logo
4. Campagna informativa sulle opportunità del PSR su quotidiani locali e nazionali
5. Aggiornamento e implementazione di pagine internet all’ indirizzo web:www.regione.toscana.it/svilupporurale
6. Realizzazione della carta delle opportunità - è un progetto relativo alla realizzazione di un’applicazione web per l’orientamento sulle opportunità di finanziamento offerte dal Programma di sviluppo rurale
7. Aggiornamento della banca dati dei beneficiari - sito web:http://www.artea.toscana.it/index.html

Interviene:

Planchensteiner: esprime apprezzamenti sulla relazione annuale, chiede di approfondire nella prossima relazione la presentazione dei risultati ottenuti a fronte della spesa effettuata e di introdurre e commentare gli indicatori di risultato per ogni singola misura. Chiede inoltre di introdurre approfondimenti sulle “buone prassi” anche per l’asse 2, 3 e 4.

Per quanto riguarda l’analisi di contesto segnala che è molto completa. Evidenzia tuttavia l’importanza di inserire un aggiornamento del contesto con dati aggiornati all’anno di riferimento e di presentare sempre le conseguenze dei cambiamenti evidenziati sul PSR.

Nella descrizione dell’andamento delle singole misure, la Commissione suggerisce d’inserire anche il valore degli impegni e la relativa percentuale sul programmato al fine di facilitare la lettura sull’andamento delle misure stesse.

In relazione a quanto segnalato nel rapporto annuale circa la riorganizzazione e semplificazione delle priorità, ricorda come la Commissione abbia più volte sollevato il problema dei criteri di selezione delle domande, che in alcuni casi non sembrano essere pertinenti con gli obiettivi individuati all’interno delle schede di misura del PSR.

Sull’asse 4, per il futuro chiede di inserire un approfondimento sul grado di realizzazione della Strategia di ciascun Gal, da completare con la stima del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia stessa.

Suggerisce di completare il capitolo 5.1 della relazione relativo al monitoraggio con un giudizio qualitativo sulla capacità dei sistemi informativi di fornire tutti i dati necessari alla valutazione e, appunto, al monitoraggio del programma.

Inoltre, invita a completare il paragrafo relativo all’incontro annuale con le risposte dall’Autorità di Gestione alle osservazioni dalla Commissione. Al riguardo, ricorda i tre più importanti problemi ancora aperti: 1) la questione della pertinenza dei criteri di selezione delle operazioni rispetto agli

obiettivi fissati. 2) Un'altra questione aperta è la programmazione locale; la Commissione segnala che potrebbero esserci dei problemi nel caso in cui la programmazione da parte degli enti locali si discosti da quella che è la programmazione approvata dalla Commissione, in particolare per quanto riguarda i criteri di selezione, ovviamente se hanno una ponderazione diversa devono, quantomeno, essere portati all'attenzione dei membri del CdiS. Un terzo aspetto concerne i rilievi effettuati dalla Corte dei Conti a seguito di un recente audit sul programma Leader + Toscana. In tale ambito è stata criticata la prassi del finanziamento di progetti già avviati, ed a volte conclusi, che sarebbe contraria al principio dell'effetto incentivante del sostegno pubblico.

Ultimo punto per quanto riguarda le disposizioni relative al Piano Informazione e Pubblicità, chiede di indicare quali modifiche sono intervenute con l'ultima versione del piano e di aggiungere nella relazione quanto dispone l'art 58 del Reg 1974/2006, con particolare riferimento ai criteri di valutazione del successo del piano stesso.

Ramondetta: apprezzamento per i risultati ed il buon avanzamento del programma. C'è un forte apprezzamento sulla pronta attivazione e apertura dei bandi di tutti i bandi e per l'attivazione del pacchetto anticrisi. Si sono ottenuti risultati finanziari importanti. Complessivamente la situazione è soddisfacente, tenendo presente anche il periodo di congiuntura.

Capponi: Evidenzia la positività della relazione e le sue potenzialità. Per dare un piccolo contributo nell'ottica delle pari opportunità, un aspetto interessante emerge sotto il profilo della quantificazione declinata per genere per avere dati leggibili nell'ottica sia degli uomini che delle donne. Sarebbe interessante analizzare l'impatto dell'occupazione sia maschile che femminile rispetto alle pari opportunità ed individuare indicatori più sottili e diffusi per evidenziare quale ricaduta possono avere questi interventi sul capitale umano sia maschile che femminile. Si possono evidenziare le iniziative in modo più visibile per esempio "le buone pratiche" ad esempio come è stato fatto nel passato nella formazione e nei servizi.

Bucelli, esprime parere positivo sull'attività svolta. Evidenzia il grosso lavoro di semplificazione delle procedure amministrative al fine di renderle il più possibile coerenti con le esigenze delle imprese

Fraschetti: Dati positivi per la relazione di esecuzione, soprattutto se raffrontati a livelli nazionale. Vedendo la composizione della spesa si prende atto dei buoni risultati, si spera in un maggior sforzo per le misure ad investimento, che per loro natura necessitano di più tempo per entrare a regime.

Ghirardini: Rispetto alla relazione esprime che si sono raggiunti buoni risultati di spesa. Alla luce della congiuntura e quindi delle difficoltà che le aziende stanno attraversando è importante analizzare l'andamento del PSR facendo un monitoraggio continuo. Per quanto riguarda le problematiche relative alle misure dell'OCM del settore viti vinicolo in rapporto al PSR, chiede di razionalizzare gli strumenti di sostegno agli investimenti per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Pruneti: I risultati presentati sul PSR 2009 risentono del periodo di crisi economica che attraversa il nostro paese. Si pone l'attenzione sui problemi relativi alle misure dell'OCM settore viti vinicolo. Il rapporto tra OCM e PSR è elemento di rigidità che può condizionare la spesa. Altro problema è la zonizzazione come per la 311 che si applica in zone molto ristrette, regole fatte quando la situazione economica era diversa. Si ha bisogno di riferimenti normativi certi come per l'affidabilità, rendimento economico globale ecc. Un criticità da segnalare è quello dei subentri cioè il passaggio dalle imprese che hanno avuto accesso al PSR all'entrata di nuovi imprenditori. .

Campana: Come detto dalla commissione l'osservazione da fare è che non sono stati evidenziati i risultati. Il fatto che dal 2006 al 2009 è diminuita la superficie agricola pur aumentando il numero di imprese. Questo è un risultato che non è emerso. Bisogna andare a trovare il perché di questa situazione

Vitelli: Evidenzia i risultati positivi relativi alla spesa. Buono l'avvio di progetti di filiera aspetto importante per innescare dei processi positivi. Per migliorare il lavoro tener presente:

- l'aggregazione cioè il problema della polverizzazione delle superfici e delle piccole imprese
- Multifunzionalità, per la quale è importante l'aggregazione delle imprese
- Intervento della Regione per avere risorse in più per la salvaguardia del territorio

Failoni: esprime una valutazione positiva sulla relazione e sull'attuazione del PSR Un osservazione relativa alla scelta delle priorità è che occorrerebbe una programmazione comunitaria che evitasse di entrare troppo nello specifico delle singole scelte di programmazione.

Planchensteiner: In risposta dice che la Commissione non entra nelle scelte dei criteri di selezione. Quello che la Commissione chiede è che i criteri individuati dall'Autorità di Gestione siano pertinenti e coerenti con le scelte fatte durante la programmazione, in modo da selezionare i progetti più funzionali al raggiungimento degli obiettivi che la regione stessa si era data con il PSR. Per quanto riguarda la demarcazione tra OCM e il PSR la Commissione sottolinea come la definizione di criteri chiari per differenziare le operazioni da finanziarie con i due strumenti sia necessaria, in modo da evitare che una stessa operazione possa essere sia finanziata contemporaneamente con due strumenti di sostegno (doppio sportello).

Drosera: 1) Riassumendo si dovrà porre più attenzione ai risultati del PSR. Per il 2009 la spesa è stata effetto di trascinalenti di impegni pregressi e inizio di azioni con pagamenti di anticipi. Dal 2010 si potranno vedere i risultati Obiettivo del programma non è spendere ma la qualità di quello che si è attuato con i soldi spesi.. Si sta lavorando alla revisione delle priorità tenendo presente le osservazioni della Commissione, le esperienze pregresse ed il momento di congiuntura. Ci saranno per il futuro approfondimenti sulle pari opportunità effettuate anche con l'aiuto del valutatore. Anche la richiesta di approfondimento relativa al settore dell'agricoltura biologica sarà oggetto di approfondimento da parte del valutatore.

Per quel che riguarda la relazione annuale, è data per approvata, dal Comitato. Essa verrà inviata alla Commissione europea formalmente tramite protocollo di colloquio SFC.

Punto 2 dell'OdG - Presentazione della società Ecosfera e informazione sullo stato di attuazione della valutazione;

Mussi: presenta la società vincitrice della Gara d'appalto per la selezione del valutatore indipendente sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (PSR) 2007-2013, secondo quanto disposto dagli articoli 84, 86 e 87 del Reg (CE) n. 1698/2005, dal Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV), di cui all'art. 80 del Reg. (CE) n. 1698/05 e dalle disposizioni impartite dalla Regione Toscana.

Viene data informativa sull'attività da svolgere nel corso dell'anno:

- Presentazione del disegno di valutazione
- Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità
- Documento di analisi sullo stato d'attuazione
- Preparazione della Valutazione intermedia 2010

Paris: Viene presentato l'approccio valutativo all'asse 4 in cui il metodo LEADER da programma singolo d'iniziativa comunitaria si colloca all'interno della programmazione complessiva per lo sviluppo rurale. Sottolinea questo elemento di complessità che va esaminato accuratamente, anche per la consistenza finanziaria importante conche comprende circa il 10% dell'intero programma.

Planchensteiner: per la Commissione la valutazione è importante, anche alla luce della volontà manifestata dall'Autorità di Gestione del programma di rivedere la logica d'intervento. Tale revisione non può prescindere dai risultati della valutazione, che, tra l'altro, esprimerà un giudizio sulla pertinenza della logica d'intervento e sul grado di raggiungimento degli obiettivi inizialmente fissati. Chiede poi al valutatore di approfondire alcune questioni che la Commissione ritiene importanti: la valutazione dei sistemi di gestione del programma, ed in particolare il funzionamento della programmazione locale, la pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi fissati, l'adeguatezza del set degli indicatori del programma. Per quanto riguarda il Leader, anche alla luce dei rilievi della Corte dei Conti, il valutatore potrebbe assistere i Gal nel miglioramento delle loro strategie d'intervento, con la definizione di obiettivi chiari, misurabili ed adattati alle diverse esigenze locali.

Drosera: Lo strumento della valutazione è importante come supporto all'AdG nella gestione del programma.

Il Comitato prende atto dello stato di attuazione dell'attività di Valutazione.

Punto 3 dell'OdG: Proposte di modifica per la misura 321a e 124

La discussione del punto 3) viene rimandata in quanto nessun rappresentante di AssoGAL, componente con funzione consultiva del Comitato di sorveglianza, che aveva richiesto l'inserimento del punto all'ordine del giorno era presente alla seduta per relazionare sull'argomento.

Punto 4 dell'OdG Varie ed eventuali

L'Autorità di Gestione Dott. Lorenzo Drosera ringrazia i partecipanti e dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza alle ore 14.00.